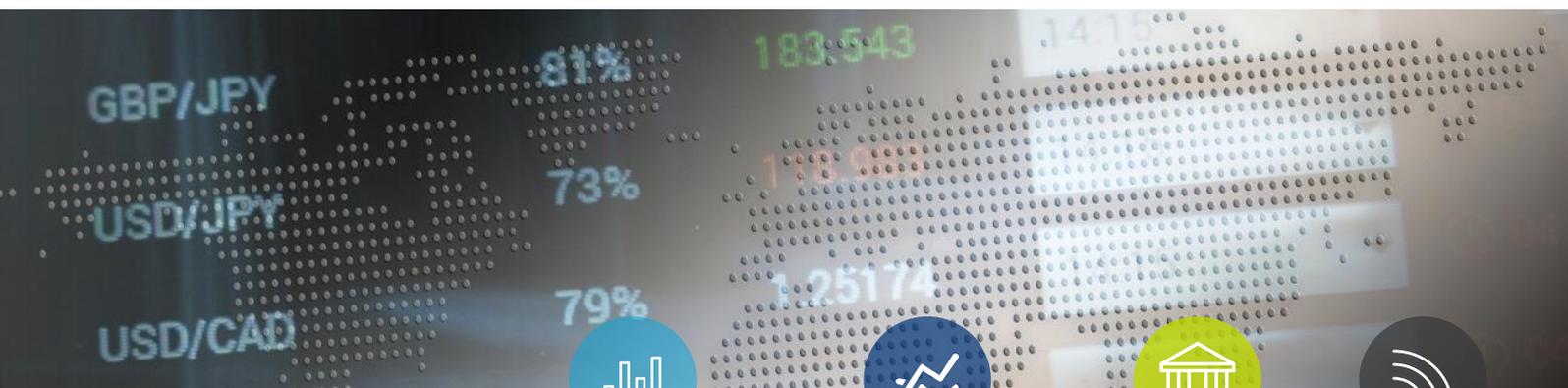


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

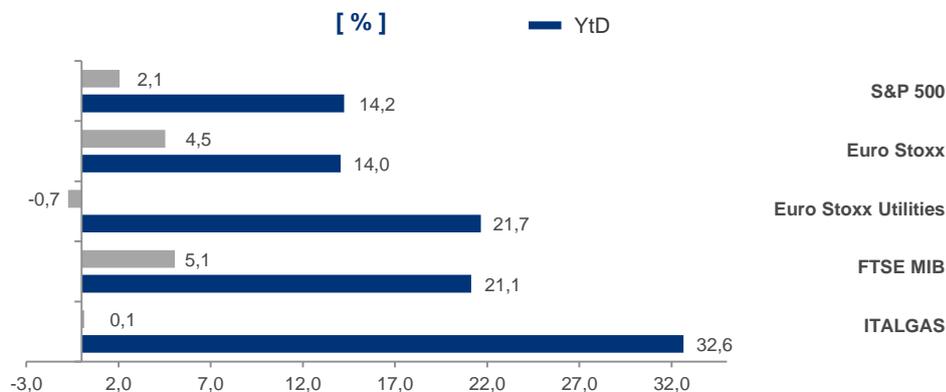


Azionario eurozona prosegue rialzo a settembre con ciclici. Rendimenti sovrani in forte aumento con ripresa inflazione core USA e UK

I mercati finanziari

Anche a settembre l'azionario eurozona ha consuntivato un consistente rialzo, supportato da diversi fattori: 1) robusti dati macro, con la parte corrente dell'indice ZEW tedesco ai massimi storici; 2) rialzo delle quotazioni petrolifere, ai massimi da luglio 2015; 3) nuovi massimi storici per Wall Street, che ha beneficiato della presentazione della proposta di piano fiscale USA, con il corporate tax rate atteso scendere al 20% dall'attuale 35%; 4) contrazione dell'EUR/USD, che ha supportato in particolare il DAX, notevolmente esposto ai titoli manifatturieri esportatori; 5) generale rialzo dei rendimenti obbligazionari, che ha sostenuto la performance del settore bancario. Lo Euro Stoxx si è apprezzato del 4,5% vs FTSE Mib +5,1% (ai massimi da dicembre 2015), spinto dai bancari e FCA (+20%), che ha proseguito il rally partito il mese precedente per via di rumours di ristrutturazione aziendale e potenziale interesse da parte di altri gruppi automobilistici. Aggiorna i massimi storici lo S&P 500 (+2,1%), essenzialmente supportato dalla richiamata presentazione del piano di riduzione fiscale USA. Rendimenti sovrani in mercato rialzo, essenzialmente indotto

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

dall'inflazione core USA e UK superiore alle attese e dalle conseguenti dichiarazioni a favore di un rialzo tassi/ritiro stimoli monetari da parte del Presidente FED e della Bank of England. I rendimenti dei governativi decennali UK e USA hanno evidenziato una crescita rispettivamente di 33 bps e 22 bps, mentre il rialzo del rendimento del 10y Bund è stato più contenuto (+10 bps) per via dell'afflusso di capitali conseguente all'esito elettorale

tedesco, con il partito liberale, candidato alla nuova coalizione di governo, contrario alle politiche accomodanti della BCE. Lo spread BTP-Bund si è contratto di 4 bps, con l'effetto delle elezioni tedesche più che compensato da dichiarazioni accomodanti da parte di membri BCE sull'estensione del QE e dall'upgrade del Portogallo da parte di S&P. La dinamica valutaria (EUR/USD -0,8%; EUR/GBP -4,2%) ha riflesso l'andamento dei rendimenti sovrani.

Il mercato petrolifero

Quotazioni petrolifere in netto rialzo (dated Brent +8%, ai massimi da luglio 2015), essenzialmente indotto dalle possibilità di accordo fra paesi OPEC e non OPEC ai fini dell'estensione dell'attuale taglio produttivo (in totale 1,8 mbd circa) oltre il termine di marzo

2018, nonché dalla revisione al rialzo delle stime di domanda mondiale da parte dell'International Energy Agency e della stessa OPEC. Le tensioni geopolitiche derivanti dalla possibile chiusura degli oleodotti da parte della Turchia in risposta al

referendum secessionista indetto dalla minoranza curda in Iraq sono state compensate dalla crescita dell'output libico e dalla produzione USA tornata ai massimi di periodo dopo gli uragani, nonché dal nuovo aumento delle trivelle attive USA.



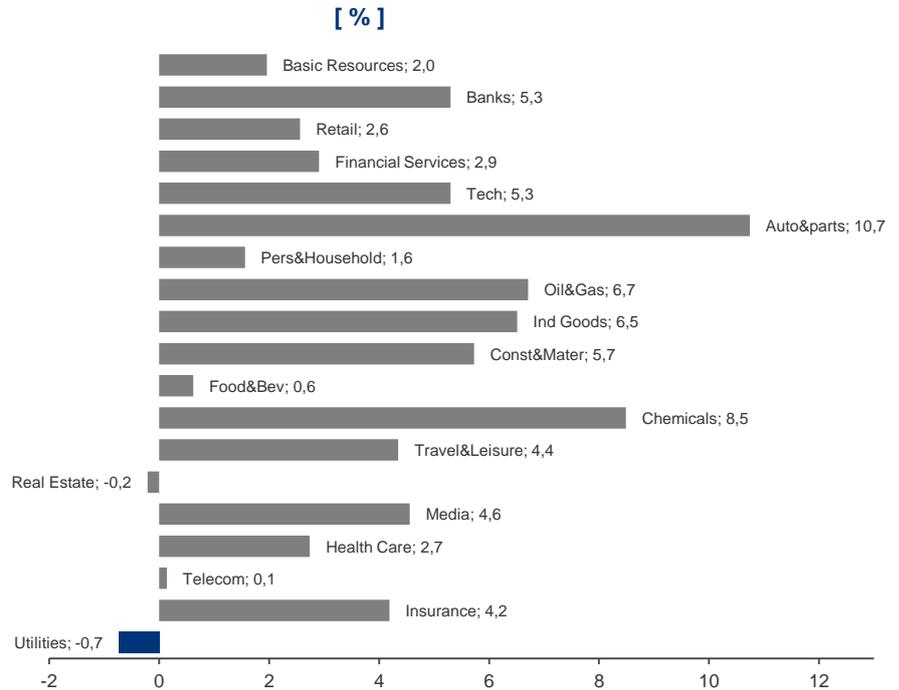
Andamento dei settori



Con rafforzamento outlook economico e rialzo rendimenti sovrani il focus è tornato sui ciclici e finanziari

Il rafforzamento dell'outlook economico e la correzione dell'EUR/USD hanno spinto principalmente i comparti industriali e finanziari. Il settore automotive è il best performer, spinto da robusti dati sulle immatricolazioni, in netta crescita vs mesi precedenti, e rumours su M&A e ristrutturazioni aziendali. Forte rialzo anche per il settore chimico, supportato dall'outlook sulla domanda, dal rafforzamento dell'USD e da attività M&A (deal Basf-Solvay). L'oil&gas riflette il rialzo delle quotazioni petrolifere espresse in euro, il settore bancario l'aumento dei rendimenti obbligazionari. In fondo ai listini troviamo invece utilities e real estate, in funzione di una rotazione di portafogli a favore dei settori più ciclici e positivamente esposti al rialzo tassi; le utilities hanno anche risentito della debolezza dei titoli spagnoli per via del referendum sull'indipendenza della Catalogna.

Andamento dei principali settori, settembre 2017



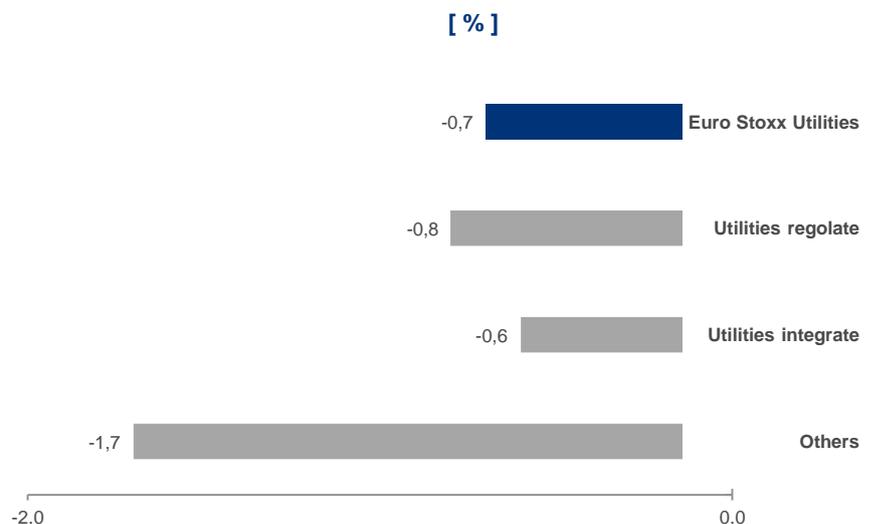
Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Utilities in calo con rotazione portafogli e debolezza titoli spagnoli

Andamento settore Utilities

Dopo essere risultato best performer ad agosto, con una contrazione dello 0,7% il settore utilities è worst performer a settembre. La dinamica è stata prevalentemente indotta dalla rotazione di portafogli a favore dei settori più ciclici e positivamente esposti al rialzo dei rendimenti sovrani, e ulteriormente gravata dalla debolezza dei titoli spagnoli o comunque esposti alla Spagna conseguentemente al referendum indipendentista in Catalogna, nonché da prese di beneficio su RWE per via esposizione a generazione elettrica a carbone dopo probabile ingresso dei Verdi nel nuovo governo tedesco risultante dalle elezioni. Il comparto residuale "altri" riflette il calo di Suez per via downgrade da parte di alcuni brokers.

Settembre 2017 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Il titolo Italgas e i peers in Borsa

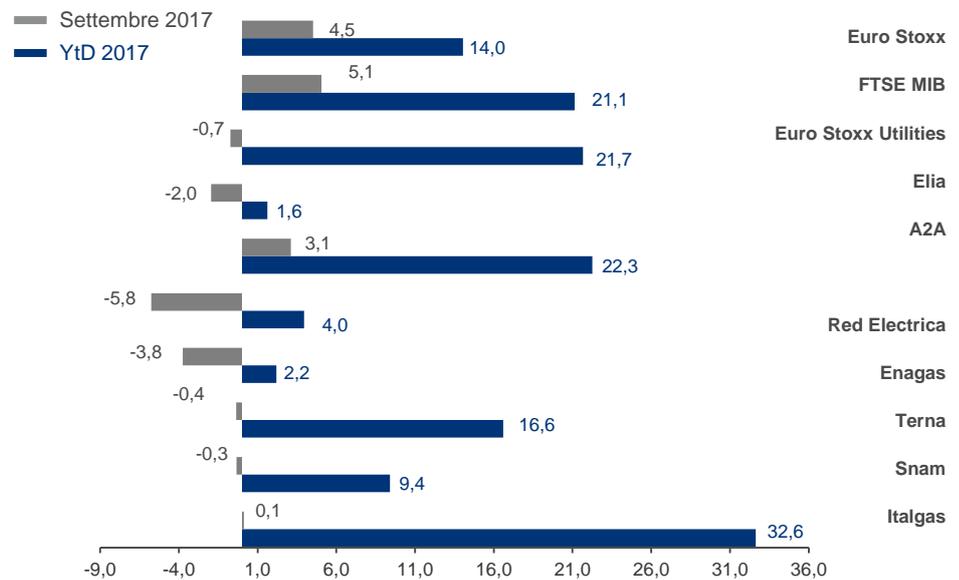


Italgas sostanzialmente stabile a settembre, ma ancora best performer vs peers interamente regolati

Quotazioni Italgas complessivamente stabili a settembre, con il titolo che si è confermato best performer vs peers interamente regolati. Dopo un'iniziale contrazione indotta dal rialzo tassi, le quotazioni hanno recuperato terreno con l'approssimarsi della scadenza per gara assets Gas Natural e attese di contesto competitivo meno acceso per via possibile ritiro di alcuni partecipanti. A2A è risultata best performer per via rialzo prezzi elettricità e dissequestro partecipazione in Montenegro. Dal lato opposto si registra consistente calo dei titoli spagnoli, che hanno risentito della maggiore sensibilità alle dinamiche dei rendimenti obbligazionari e del referendum sull'indipendenza della Catalogna. Scambi medi giornalieri a 1,5 mn pezzi vs 1,2 mn mese precedente.

Italgas e i peers

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

23 ottobre

CdA resoconto intermedio di gestione al 30 settembre; comunicato stampa & conference call



Corporate News

Pieno successo per il lancio di un'emissione obbligazionaria da 500 mn euro

In data 11 settembre Italgas (rating BBB+ per Fitch, Baa1 per Moody's) ha concluso con successo il lancio di un'emissione obbligazionaria con scadenza 18 gennaio 2029, a tasso fisso per un ammontare di 500 mn euro con cedola annua dell'1,625%, in attuazione del Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016.

Il nuovo bond servirà a ottimizzare ulteriormente la struttura finanziaria di Italgas in relazione al rapporto tra indebitamento a breve e a medio-lungo termine, estendendo la vita media e incrementando la quota a tasso fisso.

Questa nuova operazione rappresenta l'emissione con la scadenza più lunga tra

quelle finora realizzate da Italgas, nonché la più lunga emissione in euro da parte di un emittente italiano dall'inizio dell'anno.

L'operazione ha fatto registrare una domanda pari a 2,6 volte l'offerta, con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori.

Di seguito i dettagli dell'operazione:

Importo: 500 mn euro

Scadenza: 18 gennaio 2029

Cedola annua dell'1,625% con un prezzo di re-offer di 99,746 (corrispondente a uno spread di 72 punti base sul tasso mid swap di riferimento).



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291